

Una storica Società Scientifica proiettata verso le nuove frontiere della Scienza Medica

L'Aquila si prepara a diventare la capitale italiana delle scienze morfologiche. Spiega il **Presidente del Congresso Guido Macchiarelli**, che dal 10 al 12 Settembre, la città abruzzese ospiterà il **79° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia (SIAI)**. Una scelta tutt'altro che casuale: in vista del 2026, anno in cui L'Aquila sarà Capitale Italiana della Cultura, la città si presenta come il simbolo ideale di ricostruzione, rinascita e ridefinizione. Così come il capoluogo abruzzese ha saputo rigenerare i propri spazi e le proprie “organicità” urbane, anche l'Anatomia e l'Istologia vivono un profondo e continuo rinnovamento tecnologico e scientifico.

Un ponte tra glorioso passato e innovazione tecnologica

L'Anatomia rappresenta la disciplina fondamentale su cui si sono fondate le scienze mediche. Fin dalle prime università italiane, da Bologna a Padova, la figura dell'anatomista ha guidato la rivoluzione scientifica che ha portato la medicina nell'epoca moderna. Oggi, tuttavia, la morfologia non si limita più all'ispezione macroscopica ad occhio nudo: attraverso le tecnologie più avanzate, la ricerca si è spinta verso il microscopico, l'ultrastrutturale e il molecolare.

Uno dei temi portanti di questa edizione sarà proprio la capacità di conciliare una grande tradizione storica con le sfide del futuro. Tra le letture introduttive del Congresso spicca quella di **Paul Brown** (Stanford University), tra gli ispiratori del tavolo anatomico virtuale. Questa tecnologia — di cui l'Ateneo aquilano è stato uno dei pionieri in Italia — consente di effettuare dissezioni digitali e ricostruzioni tridimensionali di cadaveri, spostando la didattica e la ricerca applicata in una dimensione sempre più interattiva e d'avanguardia. Al contempo, la lettura di **Alfonso Forgione** (Università dell'Aquila) richiamerà il valore della rigenerazione e della storia, legando il concetto di morfologia al tessuto urbano e culturale della città ospitante.

Il futuro nelle mani dei giovani ricercatori

Se la tecnologia è lo strumento, il vero motore della SIAI sono le giovani menti. Parla il **presidente Lucio Ildebrando Maria Cocco**. La società scientifica investe con decisione sulle nuove generazioni di dottorandi, studenti e ricercatori, offrendo loro strumenti concreti per crescere e internazionalizzarsi.



Tra le iniziative di punta spicca l'istituzione di una **borsa di studio annuale da 10.000 euro**, attiva ormai da cinque anni, destinata a sostenere periodi di ricerca all'estero (dai 3 ai 6 mesi). L'obiettivo è permettere ai giovani di apprendere tecniche innovative nei migliori laboratori internazionali per poi riportare questo *know-how* in Italia, alimentando un circolo virtuoso di eccellenza e condivisione scientifica.

Oltre alla borsa per la mobilità estera, la SIAI mette a disposizione:

- **Premi per giovani ricercatori under 40**, per valorizzare i talenti emergenti nell'ambito delle scienze morfologiche.
- **Riconoscimenti per le migliori comunicazioni orali e poster**, rivolti anche agli studenti universitari, a cui viene garantita l'iscrizione gratuita all'anno associativo successivo.
- **Supporto alla pubblicazione scientifica**, promuovendo la diffusione dei lavori dei giovani ricercatori attraverso l'**Italian Journal of Anatomy and Embryology**.

Le accademie e le scuole di dottorato italiane dimostrano una forte vivacità: gli studenti hanno grande entusiasmo, voglia di imparare e propensione alla mobilità. L'esperienza all'estero, favorita dai programmi Erasmus e dai fondi societari, non viene vista come una “fuga”, ma come una fundamenta-

le tappa di crescita per creare reti di collaborazione e condividere competenze che nessun singolo laboratorio potrebbe sviluppare da solo.

Solidità finanziaria e prospettive a lungo termine

La Tesoriera di SIAI, Virginia Tirino ci racconta che per sostenere questa articolata offerta didattica e scientifica, la SIAI opera con una rigorosa gestione finanziaria. Trattandosi di un'associazione senza scopo di lucro, la stabilità economica garantita dalle quote dei soci (che oggi contano quasi 500 iscrizioni) è la condizione essenziale per poter pianificare investimenti a lungo termine.

Guardando al futuro, gli obiettivi della società puntano all'espansione dei programmi di formazione specifica — come stage mirati su singole tecnologie — e all'integrazione dell'**Intelligenza Artificiale** nella ricerca e nella didattica morfologica.

Il 79° Congresso dell'Aquila si preannuncia quindi come un momento di svolta e confronto cruciale: un appuntamento in cui la passione per la conoscenza, la memoria storica e le più avanzate tecnologie digitali si fondono per disegnare la medicina di domani, mettendo sempre al centro le energie e le idee dei giovani.

<https://siaionline.it/>

Con il Patrocinio di

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E NEUROMOTORIE

CENTRO ANATOMICO ANATOMY CENTER

Regione Emilia-Romagna

Donare il corpo alla scienza.

La rete di comunicazione tra i Centri di Riferimento Nazionale

Giovedì 18 giugno 2026
Bologna

Aula Magna
Istituto di Anatomia
Via Irnerio, 48 - Bologna

Dalla dissezione virtuale alle nuove frontiere della ricerca, la Società Italiana di Anatomia e Istologia celebra il suo 79° Congresso Nazionale mettendo al centro i giovani e l'innovazione scientifica.

La Società Italiana di Anatomia **fu fondata in Firenze nel 1929** e tenne il suo primo congresso a Bologna nello stesso anno. Nel 2004 su delibera assembleare ha assunto la nuova denominazione di Società Italiana di Anatomia e Istologia. La SIAI garantisce uguaglianza, diversità e inclusività in tutte le sue azioni, evitando discriminazioni in ogni momento. La Società promuove l'eccellenza nelle scienze morfologiche indipendentemente da etnia, sesso, orientamento sessuale, fede, età o disabilità.

La SIAI è nell'ELENCO DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DEL MINISTERO DELLA SALUTE (DM 2 AGOSTO 2017). Suo fondamentale principio etico e sociale è il supporto alla legge 10 febbraio 2020, n. 10 “Programma di donazione del corpo per la scienza e la didattica con la quale Ministero della Salute ha attivato i Centri nazionali di riferimento. Tra questi quelli Universitari, legati agli Istituti Morfologici, di Bologna, Brescia, Padova, Firenze, Sassari, Roma, Policlinico Gemelli, con Bologna, che sotto il coordinamento della Prof.ssa Lucia Manzoli, è capofila della campagna di promozione del Programma della Regione Emilia Romagna.